

BILANCIO SOCIALE 2021



Principi Fondamentali

UMANITÀ

Nata dall'intento di portare soccorso senza discriminazioni ai feriti sui campi di battaglia, la Croce Rossa, in campo internazionale e nazionale, si adopera per prevenire e lenire in ogni circostanza le sofferenze degli uomini, per far rispettare la persona umana e proteggerne la vita e la salute; favorisce la comprensione reciproca, l'amicizia, la cooperazione e la pace duratura fra tutti i popoli

IMPARZIALITÀ

Opera senza distinzione di nazionalità, di razze, di religione, di condizione sociale e di appartenenza politica

NEUTRALITÀ

Si astiene dal partecipare alle ostilità di qualsiasi genere e alle controversie di ordine politico, razziale e religioso

INDIPENDENZA

La Croce Rossa svolge in forma indipendente e autonoma le proprie attività in aderenza ai suoi principi, è ausiliaria dei poteri pubblici nelle attività umanitarie ed è sottoposta solo alle leggi dello Stato ed alle norme internazionali che la riguardano

VOLONTARIETÁ

La Croce Rossa è un'istituzione di soccorso, disinteressata e basata sul principio volontaristico

UNITÁ

Nel territorio nazionale non vi può essere che una sola associazione di Croce Rossa aperta a tutti e con estensione della sua azione umanitaria all'intero territorio

UNIVERSALITÁ

La Croce Rossa Italiana partecipa al carattere di istituzione universale della Croce Rossa, in seno alla quale tutte le società nazionali hanno uguali diritti e il dovere di aiutarsi reciprocamente¹

¹ Da Storia e Principi Croce Rossa Italiana, <https://cri.it/chi-siamo/storia-e-principi/>

PREMESSA

Il presente documento ha lo scopo di fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato della Croce Rossa Italiana Comitato di Benevento (di seguito anche "CRI Benevento") e sui risultati ottenuti, con una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale e sull'identità dell'Associazione. L'anno di riferimento è stato fortemente condizionato per la seconda volta consecutiva dalla pandemia dovuta alla diffusione del virus Sars-Covid-2 e la CRI di Benevento è stata impegnata in prima linea nelle attività di supporto alle strutture sanitarie locali nonché nell'espletamento dei servizi socio-sanitari di tipo assistenziale. Ciascuna delle aree ha partecipato in maniera attiva e collaborativa, facendo sì che la CRI di Benevento diventasse punto di riferimento sia per le Istituzioni sia per la popolazione. La descrizione delle attività svolte nel corso dell'anno 2021 è volta a monitorare e valutare i risultati e le prospettive della nostra Associazione, che ha la sua ragion d'essere nella continua azione a supporto e tutela delle categorie più fragili.

La relazione di missione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione - iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione - con la quale si analizza l'attività svolta durante l'esercizio 2021 e vengono, pertanto, esposti i risultati raggiunti con le risorse economiche, indicando il grado di realizzazione dei programmi.

Essa include anche alcuni dettagli specifici riferiti al Bilancio Sociale in applicazione della novellata normativa di compendio e si propone di esporre i dati più significativi delle attività realizzate dall'Associazione riportando le risultanze finali dell'esercizio 2021 ². Contestualmente, l'Associazione della Croce Rossa Italiana è stata coinvolta dalla riforma del Terzo Settore, attuata attraverso il D.lgs. 117/2017 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore").

Una delle principali novità riguarda la denominazione che l'Associazione è andata ad assumere ai sensi del sopracitato Codice. A far data dal 4 agosto 2017, infatti, ai sensi dell'art. 99, comma I, lett. c) del D.lgs. 117/2017, che modifica e sostituisce l'art. 1 bis del D.lgs. 178/2012, i Comitati C.R.I. sono iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore, applicandosi ad essi, per quanto non

² Sul contesto in cui si trova ad operare il Comitato CRI di Benevento, continua a produrre effetti il radicale processo di riorganizzazione, avviato con il D.Lgs. 178/2012, il quale ha trasformato tutta l'Associazione Italiana della Croce Rossa da ente pubblico non economico ad associazione di diritto privato (nella specie Associazione di Promozione Sociale ex lege 383/2000). Mentre i Comitati territoriale di Croce Rossa, tra cui quello di Benevento, sono stati "privatizzati" dal 1.01.2014, a far data dal 1 gennaio 2018, l'Ente Strumentale alla Croce Rossa Italiana è stato posto definitivamente in liquidazione, con relativo e conseguente subentro da parte dell'Associazione in tutte le attività ed i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico. L'Ente – ora in liquidazione – sulla scorta di quanto previsto a tal proposito dal D.lgs. 178/2012 (così come modificato dal D.L. 16 ottobre 2017 n. 148) ha provveduto a trasferire all'Associazione, oltre ai rapporti giuridici in capo ad esso, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare a mezzo di appositi provvedimenti, ai sensi dell'art. 4, comma I bis, con immediati effetti traslativi della proprietà e che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile. In ossequio, inoltre, a quanto previsto ai sensi dell'art. 8, comma II del sopracitato decreto, l'Associazione è attualmente in procinto di sottoscrivere la Convenzione relativa al finanziamento annuale da parte del Ministero della Difesa e del Ministero dell'Economia e delle Finanze per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. 178/2012.

diversamente disposto dal D.lgs. 178/2012, il codice del Terzo settore di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.

Ciò sta a significare che l'Associazione C.R.I. e tutti i Comitati quali articolazioni territoriali sono definiti quali organizzazioni di volontariato³. L'applicazione del Codice del Terzo Settore nei confronti dell'Associazione non comporta soltanto il mutamento dell'inquadramento giuridico della C.R.I. ma anche una serie di obblighi e di adempimenti a livello statutario, organizzativo e fiscale. Va sempre ricordato che l'Associazione della Croce Rossa Italiana (CRI) è persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del Codice Civile. L'Associazione svolge compiti di interesse pubblico, è ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario ed è posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica. La Croce Rossa Italiana è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano. Dal 2017,

³ Al riguardo, di recente, è intervenuto un parere del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (n.14899 del 13.12.2018), con il quale è stato chiarito che la qualifica di Organizzazioni di Volontariato (ODV) in capo ai Comitati territoriali di Croce Rossa discenda direttamente dalla Legge (ossia dall'art.1 comma 1 del D.Lgs.178/2012, così come modificato dall'art.99 del D.Lgs. 117/2017) e con decorrenza dalla riforma di riordino dell'Associazione (D.Lgs. 178/2012). Con il medesimo parere, il Ministero ha sollecitato lo "allineamento" della situazione di fatto a quella di diritto, mediante la iscrizione, su richiesta, dei Comitati territoriali CRI nei registri regionali e provinciali delle ODV, nonché la relativa cancellazione dei medesimi dai registri delle APS

anno di entrata in vigore della Riforma del Terzo Settore, la CRI è iscritta nel Registro degli Enti del Terzo Settore in qualità di “Organizzazione di Volontariato”. Per effetto della sua articolazione territoriale sul territorio nazionale, la CRI si qualifica altresì quale “rete associativa nazionale” ai sensi del Codice del Terzo settore⁴.

In termini di contabilità economico-patrimoniale, l’informazione di sintesi del Bilancio è costituita dal cosiddetto “utile d’esercizio”. Concetto che non può essere preso come parametro significativo per valutare l’operato di quei soggetti giuridici votati al perseguimento di fini ideali, altruistici, solidaristici, che sono avulsi all’esercizio di attività commerciale e dalla generazione di ricchezza economico-finanziaria.

La Croce Rossa Italiana, a tutti i livelli, è deputata a produrre plusvalenze sociali finalizzate a garantire sostegno, assistenza e realizzazione ai bisogni dei cittadini: l’obiettivo primario della gestione, in quanto associazione senza fini di lucro, consiste nel raggiungimento degli scopi istituzionali di utilità sociale, in conformità alle convenzioni di Ginevra ed ai Principi Fondamentali del Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, ed in quanto ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario.

⁴ Da Statuto Croce Rossa Italiana, <https://cri.it/chi-siamo/statuto/>

Nello specifico, l'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana – conforme a quello delle altre componenti del Movimento – è di *“prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace”*.

A tale obiettivo è orientata tutta l'azione amministrativa e gestionale svolta nel corso dell'anno.

1. IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

1.1 Bilancio sociale degli Enti del terzo Settore e linee guida di riferimento.

Il Bilancio sociale e di sostenibilità rappresenta una fotografia dello status dell'Associazione che lo redige. È lo strumento di informazione e trasparenza al quale sono tenuti gli Enti del Terzo Settore (E.T.S.) per mettere a disposizione dei lavoratori, associati, pubbliche amministrazioni ecc., secondo le modalità definite dalle linee guida, informazioni circa le attività svolte e i risultati sociali conseguiti dall'Ente nell'esercizio. Detto documento è al tempo stesso uno strumento utile all'Ente per la valutazione, il controllo dei risultati conseguiti potendo così contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione dell'Ente⁵.

In tal modo gli stakeholders avranno dati ed elementi a disposizione per verificare la coerenza delle attività con la mission dell'Associazione.

Il bilancio sociale e di sostenibilità è un documento annuale di informazione, rendicontazione, pianificazione e controllo strategico. Ha il compito di analizzare e illustrare, secondo logiche di efficienza economica e di tutela sociale, gli obiettivi svolti da un'organizzazione (sia essa un'impresa, un'associazione, una pubblica amministrazione) con lo scopo di ottimizzare il suo rapporto con il contesto in cui opera. Il fine è quello di misurare le

⁵ Cantiereterzosettore.it/riforma/bilancio-sociale/

capacità dell'Associazione di equilibrarsi tra i suoi diversi stakeholder⁶. Il Bilancio Sociale è uno strumento fondamentale di rendicontazione, di gestione e di controllo per le aziende che intendono adottare un comportamento socialmente responsabile.

Poiché la responsabilità sociale consiste nell'adempiere a obbligazioni fiduciarie verso gli stakeholder dell'azienda, il bilancio sociale è l'insieme delle attività volte a rendere conto agli stakeholder, in ottemperanza al loro diritto di conoscere gli effetti dell'attività aziendale.

Con il termine Bilancio Sociale non si intende fare riferimento a un documento che accoglie solo dati bilancianti, così come richiamato dalla tecnica contabile, bensì mettere in evidenza la natura di un documento di sintesi, con la presenza di molte informazioni qualitative, da redigere periodicamente, formato in base a regole e procedure precostituite alle quali ci si deve attenere.

Si tratta di un documento autonomo, nel senso che è pienamente adatto ad esprimere l'impatto complessivo dell'attività aziendale sulla società civile, anche se è fondamentale una sinergia con gli altri documenti ed informazioni di accountability aziendale.

⁶ Così Silvio De Girolamo – Paolo D'Anselmi in “La responsabilità sociale delle organizzazioni. L'impresa sostenibile e lo sviluppo competitivo” - Ed. Franco Angeli

Il Bilancio Sociale può costituire un documento a sé stante, oppure confluire come sezione dedicata nella Relazione sulla Gestione.

In prima approssimazione, deve essere redatto da tutte le aziende e i principi di seguito indicati possono, con gli opportuni accorgimenti, essere applicati a qualunque tipo di azienda, indipendentemente dalla forma giuridica, dall'oggetto dell'attività e dalla dimensione.

Deve essere redatto periodicamente, di norma alla fine di ogni esercizio e idealmente, in maniera contestuale al Bilancio, sottoscritto dall'organo di governo che si assume la responsabilità delle informazioni prodotte e divulgate.

Esso dev'esse completato da un'ulteriore rendicontazione dei valori e dei principi dell'ente, un resoconto della coerenza della coerenza dell'attività dell'ente ai suoi principi⁷.

È un documento pubblico rivolto agli interlocutori sociali che, direttamente o indirettamente, sono coinvolti nell'esercizio dell'attività: da un lato coloro che impiegano risorse in azienda sotto forma di mezzi patrimoniali, prestazioni di lavoro, forniture di beni e servizi, ecc., dall'altro coloro che utilizzano i risultati dell'attività aziendale e sui quali si riflette anche indirettamente tale attività.

I principi ispiratori sono la trasparenza, la comprensibilità, verificabilità, completezza, rilevanza, neutralità, comparabilità, chiarezza, attendibilità e

⁷ “Manuale operativo delle associazioni”, V Edizione, Susanna Beretta, Maggioli editore.

autonomia delle informazioni, volti a fornire un quadro dettagliato delle performance economiche, sociali e ambientali. In sintesi, il bilancio sociale può essere definito come uno “strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un’organizzazione. Ciò al fine di offrire un’informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio”. La locuzione “rendicontazione delle responsabilità dei comportamenti e dei risultati sociali ambientali ed economici, può essere sintetizzata con il termine anglosassone *accountability*, che rappresenta il dovere di informare tutti gli interessati su come si è adempiuto alla responsabilità nei loro riguardi⁸. I documenti di *accountability* vedono rappresentare con fedeltà, correttezza, buona fede, completezza, neutralità il comportamento dell’organizzazione⁹.

Tale termine comprende e presuppone oltre al concetto di responsabilità quello di trasparenza e *compliance*, “la prima... intesa come accesso alle informazioni concernenti ogni aspetto dell’organizzazione, tra cui gli indicatori gestionali e la predisposizione del bilancio e di strumenti di

⁸ Convegno promo studi – Centro Studi ragionieri, il bilancio sociale, relatore Giovanni Stiz, Milano 3 aprile 2008.

⁹ Manuale operativo delle Associazioni, V^a edizione Susanna Beretta, Maggioli Editore.

comunicazione volti a rendere visibili decisioni, attività e risultati...”¹⁰; la seconda si riferisce al rispetto delle norme, sia come garanzia di legittimità dell’azione sia come adeguamento dell’azione agli standard stabiliti da leggi, regolamenti e linee guida¹¹.

1.2 Normativa e atti di riferimento.

È con il Decreto del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (pubblicato sulla G.U. del 9 agosto 2019 nr. 186) che sono state adottate le “linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del terzo Settore”. Le disposizioni del nuovo decreto sono attuative dell’art. 9 c.2 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017, nr. 212 e dell’art. 14 c.1 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 nr. 117. Esse sono vigenti a partire dalla redazione del bilancio sociale relativo al primo esercizio successivo a quello in corso alla data di pubblicazione del decreto (9 agosto 2019)¹².

Il bilancio sociale dev’essere approvato dall’organo statutariamente competente, dopo essere stato esaminato dall’organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l’attestazione di conformità alle linee guida. Sullo stesso grava l’obbligo di provvedere:

¹⁰ Bilanci e rendiconti degli Enti del terzo Settore, Nuove regole per rendicontazione e bilanci 2021, Cinzia De Stefanis, Fisco e Tasse – Maggioli Editore

¹¹ G.U. n. 186 del 09/08/2019 - Decreto del 4 luglio 2019 Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Linee guida per la rendicontazione del Bilancio Sociale degli Enti del terzo Settore

¹² Bilanci e rendiconti degli Enti del terzo Settore, Nuove regole per rendicontazione e bilanci 2021, Cinzia De Stefanis, Fisco e Tasse – Maggioli Editore

- Al deposito presso il registro unico nazionale del terzo settore o, nel caso di imprese sociali, presso il registro delle imprese;
- Alla pubblicazione del documento sul proprio sito internet, o qualora ne siano sprovvisti, su quello della rete associativa cui aderiscono.

La redazione del bilancio sociale era già prevista nel D. Lgs. 115/2006. Si introduce la previsione di una modalità rafforzata di diffusione del bilancio sociale consistente nella pubblicazione sul sito internet istituzionale, prima non prevista, e la realizzazione di una valutazione di impatto sociale sulle attività svolte.

1.3 Obiettivi del Bilancio Sociale

Il Bilancio Sociale si propone di conseguire i seguenti obiettivi:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'azienda, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività aziendale per ampliare e migliorare — anche sotto il profilo etico-sociale — le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder.

In particolare ciò significa:

- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'azienda e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali nonché nei loro risultati ed effetti;
- fornire l'idea di bilanciamento tra le aspettative degli stakeholder ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni nei confronti degli stakeholder;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'azienda si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'azienda e l'ambiente nel quale essa opera;
- rappresentare il Valore Aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

1.4 I destinatari del Bilancio Sociale

Il bilancio sociale per sua natura è un documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder interessati a reperire informazioni sull'Ente del terzo settore che lo ha redatto, attraverso il quale i lettori devono essere messi nelle condizioni di valutare il grado di attenzione e considerazione che l'organizzazione riserva nella propria gestione rispetto alle esigenze

degli stakeholders¹³. Inoltre, considerato che si tratta di un documento da pubblicare assicurandone un'adeguata diffusione, lo stesso è destinato a raggiungere un numero elevato di terzi potenzialmente interessati. L'art. 4c.1 lett.g della legge delega individua anche gli associati e i lavoratori tra i beneficiari degli obblighi di rendicontazione, di trasparenza e di informazione in capo all'Ente del terzo settore. Infine, considerato che tale strumento può "favorire lo sviluppo, all'interno... di processi di rendicontazione di valutazione e controllo dei risultati, che possono contribuire ad una gestione più efficace e coerente con i valori e la missione", è evidente come tra i destinatari del bilancio sociale vi siano gli operatori, decisori e amministratori interni, ovvero coloro che all'interno dell'Ente formulano e/o approvano le strategie e le pongono in essere, gli associati, che approvano il bilancio annuale e sono chiamati a condividere le strategie di più lungo periodo, le istituzioni (autorità amministrative e decisori politici), il pubblico dei potenziali donatori.

Le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici – finanziari, rivestono per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

¹³ Bilanci e rendiconti degli Enti del terzo Settore, Nuove regole per rendicontazione e bilanci 2021, Cinzia De Stefanis, Fisco e Tasse – Maggioli Editore.

Il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento O.d.V.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

Accanto al bilancio finanziario, che resta il documento principale per rappresentare l'entità delle risorse a disposizione e come esse sono state impiegate per realizzare le varie attività, il bilancio sociale rappresenta in modo trasparente di quanto l'Associazione ha svolto nei vari ambiti di attività nel corso dell'anno 2021, arco temporale fortemente condizionato dalla diffusione del virus Sars-Cov2.

L'Associazione, nel 2022, punterà a consolidare il proprio ruolo di riferimento sia per la Comunità e le Persone, sia per il mondo del Volontariato locale, alla luce di tutte le necessità scaturite dall'emergenza sanitaria - socio - economica causate dalla pandemia.

Informazioni generali dell'Associazione

Il Comitato CRI di Benevento è sorto nel 1937 e, a quel tempo, aveva sede al Vicoletto Assise, nel pieno centro della Città. Attraverso il personale dipendente, il Comitato garantiva il servizio di “*pronto soccorso e trasporto infermi*” (così rubricato nei bilanci ufficiali), mediante due autoambulanze, le quali furono distrutte dai bombardamenti del 1943. Le prime Componenti Volontaristiche costituite furono quelle delle Infermiere Volontarie, che si

dedicavano principalmente alla cura dei feriti in guerra ed all'assistenza sanitaria ai civili e del Comitato Femminile, che si dedicava alla assistenza sociale delle famiglie indigenti.

Nel 1948 venne costituita a Benevento la Croce Rossa Italiana Giovanile (C.R.I.G.) in seno alla quale erano iscritti i Pionieri della Fraternità, un gruppo di Volontari di età compresa tra i 15 ed i 30 anni. L'attività dei Pionieri era principalmente parascolastica, di organizzazione dei fanciulli e degli adolescenti al fine di promuovere l'educazione igienico-sanitaria e di cooperare nella pratica effettuazione delle provvidenze sanitarie scolastiche e di concorrere al loro funzionamento.

Negli anni 1950 la sede venne trasferita in Via Traiano al Palazzo del Reduce da dove, poco dopo, si spostò nella stessa Via Traiano ma in altro stabile.

Negli anni 1970 venne aggiunta una nuova sede, in Via Giovanni Battista Bosco Lucarelli, dedicata al servizio trasporto degli infermi di tutta la Provincia.

Nel 1982 venne costituita la Componente dei Volontari del Soccorso, dediti principalmente ai trasporti infermi con ambulanza ed alla protezione civile.

Negli anni 1990 la sede fu trasferita in Via Martiri d'Ungheria, ove si trova ancora adesso, all'interno del *Palazzo del Volontariato*.

Come in tutto il resto del territorio nazionale, la CRI di Benevento operava, principalmente, nell'ambito del soccorso a mezzo autoambulanza e tanto in virtù di specifica delega esclusiva prevista dall'art.2, lett. b) del D.Lgs. C.P.S. 13 novembre 1947, n. 1256.

Con il DPR 27 marzo 1992, lo Stato ha determinato i livelli di assistenza sanitaria di emergenza, per cui (seppur con qualche anno di ritardo) le Regioni hanno istituito i propri sistemi integrati regionali per la emergenza sanitaria (SIRES) ¹⁴.

In esito a tale processo, l'Azienda Ospedaliera G. Rummo di Benevento (quale Ente gestore della Centrale Operativa Territoriale per la Provincia di Benevento) nel luglio 2005 affidò al Comitato CRI di Benevento il servizio trasporto interno dei pazienti ed il servizio di trasporto infermi in emergenza a mezzo Centro Mobile di Rianimazione. Tali servizi rappresentano, ancora oggi, le attività principali del Comitato.

¹⁴ In Campania il SIRES è stato istituito con Legge Regionale 11 gennaio 1994, n. 2, la cui piena attuazione è avvenuta soltanto con Delibera di Giunta Regionale n.1570, del 6 agosto 2004, pubblicata in Bollettino Ufficiale della Regione Campania n.43 del 06 settembre 2004

Negli anni 2000 è stato costituito il Nucleo Arruolamento ed Attività Promozionali (N.a.a.pro.) che coordina l'attività dei Volontari appartenenti al Corpo Militare della Croce Rossa.

La Croce Rossa Italiana, è persona giuridica di diritto privato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 28 settembre 2012 e ss.mm. ii e del Libro Primo, titolo II, capo II, del codice civile, posta sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e ufficialmente riconosciuta con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 quale Ente volontario di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano in quanto si conforma ai principi fondamentali del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, nonché alle risoluzioni e decisioni degli organi del medesimo, utilizzando gli emblemi previsti ed autorizzati dai presenti atti.

La costituzione del Comitato CRI di Benevento quale persona giuridica di diritto privato ai sensi dell'art. 1, c. 1 del d.lgs. 178/2012 è stata formalizzata con atto per Notar Giulia Clarizio repertorio n. 173, raccolta n. 151, stipulato in data 1.10.2014, registrato a Roma 1 con numero 24808, Serie 1T, in data 9.10.2014.

Lo statuto dell'Associazione, allegato al sopracitato atto costitutivo del 1.10.2014, è stato modificato con atto per Notar Ambrogio Romano repertorio n. 45672, raccolta n. 19519, stipulato in data 26.02.2016, registrato a Benevento con numero 2373 Serie 1T in data 23.03.2016 e successivamente con atto per Notar Ambrogio Romano repertorio n. 51378, raccolta n. 23781, stipulato in data 08.10.2019, registrato a Benevento con numero 8287 Serie 1T in data 09.10.2019.

Con il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, la Croce Rossa Italiana, come tutti i suoi Comitati, è ufficialmente riconosciuta dalla Repubblica Italiana quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria dei poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra ed ai successivi Protocolli aggiuntivi, e quale unica Società Nazionale della Croce Rossa autorizzata ad esplicare le sue attività sul territorio italiano.

La Croce Rossa Italiana gode, nei confronti dei poteri pubblici, di un'autonomia tale da permetterle di adempiere alla propria missione e di agire in ogni circostanza secondo i Principi Fondamentali del Movimento.

I poteri pubblici rispettano in ogni circostanza l'osservanza della Croce Rossa Italiana ai Principi Fondamentali.

La Croce Rossa Italiana è l'unica associazione, nell'ambito del territorio nazionale ed a prescindere dagli usi previsti per la protezione dei servizi sanitari, autorizzata ad utilizzare l'emblema, come previsto e riconosciuto dalle Convenzioni di Ginevra, dai successivi Protocolli aggiuntivi, dallo statuto nonché dalle risoluzioni e decisioni degli organi del Movimento.

A far data dal 01/01/2014 è titolare di Partita Iva e codice fiscale 01587310622, ed ha sede in Benevento alla Via Martiri d'Ungheria 21.

Nell'anno 2021 il Comitato CRI di Benevento, il quale ha competenza su tutto il territorio della Provincia di Benevento, conta le seguenti sedi territoriali:

Morcone, presso Centro Fiere di Morcone, C.da Piana n.131, 82026 – Morcone (BN);

Telese Terme, Via Turistica del Lago n.29, 82037 – Telesse Terme (BN).

Gli obiettivi e le finalità perseguite sono:

Tutela e protezione la vita e la salute

Potenziamento dell'assistenza sanitaria sul territorio provinciale, con attività di supporto all'attività vaccinale e a tutte le azioni connesse volte ad offrire supporto ai pubblici poteri in qualità di ausiliaria; apertura di Piccole

Case della salute disseminate in punti strategici delle Province irpino-sannite dove verranno effettuata screening di medicina leggera e telemedicina; promozione della raccolta sangue; attività di primo soccorso; educazione della salute e stili di vita sani; implementazione di nuovi servizi di assistenza anche in via telematica.

Supporto ed inclusione sociale

Presidio LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia), Punto di ascolto contro le violenze con assistenza legale e supporto psicologico; sviluppo del servizio di accoglienza ed ospitalità per i senza fissa dimora con il progetto Housing First; attività di supporto psicologico, materiale, di counseling ed educazione rivolte a persone disagiate per agevolare e favorire l'inclusione sociale; attività e assistenza alle popolazioni migranti; attività di reintegro nel tessuto sociale per soggetti che devono scontare pene alternative alla detenzione; distribuzione di viveri e vestiario agli indigenti.

Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri

Attività volta a rispondere prontamente in caso di emergenze, potenziamento degli strumenti operativi e maggior coinvolgimento con il servizio di Protezione Civile e le altre Associazioni presenti sul territorio; assistenza e formazione della popolazione, attività di prevenzione delle emergenze.

Disseminazione del DIU, dei principi fondamentali, dei valori umanitari e della cooperazione

Diffusione del diritto Internazionale Umanitario, attraverso corsi alla popolazione ed alle scuole; sviluppo delle campagne di sensibilizzazione sui principi ed i valori di Croce Rossa ed in particolare sulla pace e la non violenza; sviluppo della diplomazia umanitaria.

Gioventù

Educazione e formazione agli stili di vita sani, alla salute e igiene; attività volte a proteggere i più giovani da forme di disagio sociale, formare comportamenti di prevenzione alle emergenze, attività internazionale e promozione dei principi e valori umanitari, progetti trasversali nelle diverse attività, anche favorendo l'alternanza scuola /lavoro.

Sviluppo, comunicazione e promozione del Volontariato

Promozione e sviluppo degli obiettivi strategici e della cultura del Volontariato, reclutamento e formazione dei volontari, sviluppo e potenziamento della rete associativa anche attraverso eventi, progettazione e sviluppo di partenariati.

Struttura, Governo e Amministrazione.

Ai sensi dell'art.23.1 dello Statuto, sono organi del Comitato:

l'Assemblea dei Soci;

il Consiglio Direttivo;

il Presidente;

il Revisore dei Conti.

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti i Soci iscritti nel Comitato.

Questi i compiti dell'Assemblea:

elegge il Presidente ed i membri del Consiglio Direttivo, e può sfiduciarli;

approva le linee generali di sviluppo dell'attività del Comitato, consistenti nella carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

nomina il revisore dei conti o l'organo esterno di certificazione del bilancio del Comitato. La relazione del revisore o della società esterna o dello studio esterno di revisione è trasmessa all'Assemblea dei Soci ed al Consiglio Direttivo, nonché al Consiglio Direttivo Regionale.

Ai sensi dell'art.24.2 lett.c), l'Assemblea ha provveduto, nell'adunanza del 24.07.2019, a nominare il Dott. Alessandro Trusio quale Revisore dei Conti.

Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio Direttivo è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo. Le modalità di elezione sono stabilite all'interno di un regolamento elettorale approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale. In ogni caso, all'interno del Consiglio devono essere ricompresi entrambi i generi ed un rappresentante dei Giovani della Croce Rossa Italiana.

Il Consiglio Direttivo:

delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici del Comitato, in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea dei Soci;

predispone la carta dei servizi, il piano delle attività e delle conseguenti iniziative formative, il bilancio di previsione redatto per il raggiungimento di tali obiettivi, nonché la relazione annuale delle attività ed il bilancio annuale;

può nominare un Direttore del Comitato su proposta e indicazione del Presidente;

predispone e approva il budget, il bilancio di previsione annuale con la relativa programmazione per l'anno successivo e il bilancio di esercizio e lo invia, previa approvazione dell'Assemblea dei Soci, al Comitato Nazionale attraverso il Comitato Regionale;

approva le variazioni di bilancio apportate per raggiungere gli obiettivi approvati dall'Assemblea dei Soci;

coordina, anche per il tramite di delegati e referenti di progetto, le attività del Comitato e ne verifica la rispondenza alle esigenze locali ed alla programmazione nazionale e regionale;

può cooptare fino a due membri aggiuntivi provenienti dalla società civile e scelti per particolari meriti e capacità professionali. La cooptazione avviene all'unanimità dei componenti il Consiglio. Le personalità cooptate non hanno diritto di voto, decadono con il Consiglio che le ha cooptate e sono iscritte nell'Albo dei Sostenitori. Non può essere cooptato chi riveste una carica politica.

A seguito delle elezioni del 16.02.2020, il Consiglio Direttivo del Comitato risulta così composto:

GIOVANNI DE MICHELE – Presidente del Comitato

ANTONELLA GIROLAMO TARANTINO – Consigliere del
Comitato e Vicepresidente

MARZIO RENZI – Consigliere del Comitato

RENATO CECERE – Consigliere del Comitato

PASQUALE RENZI – Consigliere Giovane del Comitato

Il Presidente

rappresenta la Croce Rossa Italiana nell'ambito territoriale del Comitato;

rappresenta tutti i Soci del Comitato;

cura in via esclusiva, salvo delega, i rapporti con le autorità locali e con gli altri enti ed associazioni esterni;

esercita funzioni di rappresentanza legale e sottoscrive gli atti fondamentali e di spesa del Comitato, salvo che non sia stato nominato un Direttore del Comitato, al quale può essere attribuito il potere di spesa;

partecipa e rappresenta il Comitato alle Assemblee Regionali e Nazionali dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Può all'uopo delegare un membro del Consiglio Direttivo

Il Presidente può, in caso di necessità ed urgenza, adottare atti di competenza del Consiglio Direttivo, previa ratifica degli stessi nella prima seduta successiva. In caso di mancata ratifica da parte del Consiglio Direttivo, gli atti adottati decadono.

Il Presidente rimane in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente. In ogni caso, è immediatamente ineleggibile al ruolo anche chi abbia ricoperto il mandato di vertice del Comitato, eletto o nominato, per oltre otto anni consecutivi. È fatta esclusione per quei Comitati che insistono su un territorio comunale con popolazione pari o inferiore ai diecimila abitanti.

Il Presidente può essere sfiduciato dall'Assemblea dei Soci, su richiesta di inserimento all'ordine del giorno di almeno un terzo dei componenti. La mozione di sfiducia, che può essere proposta una sola volta nell'arco del mandato, è approvata a maggioranza di due terzi dei Soci titolari del diritto di elettorato attivo presenti alla seduta, e provoca la decadenza del Presidente e del Consiglio Direttivo, nonché l'immediata nomina di un Commissario, che svolge le funzioni attribuite al Presidente, al Consiglio Direttivo ed all'Assemblea.

Il Revisore dei Conti

Il revisore dei conti, scelto tra gli iscritti al registro dei revisori contabili, o tra le società di revisione è eletto dai Soci del Comitato alla prima seduta utile dell'Assemblea dei Soci, convocata subito dopo l'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il revisore dei conti dura in carica quattro anni ed è rieleggibile una sola volta.

La struttura organizzativa del Comitato, come prevista dal richiamato Statuto e determinatasi nella prassi gestionale dell'Associazione è la seguente.

Presidente: GIOVANNI DE MICHELE

Delegati

Area I - Tutela e protezione della salute e della vita: Pasquale Renzi

Area II - Supporto ed inclusione sociale: Marialuisa Ferraro

Area III - Preparazione della comunità e risposta ad emergenze e disastri:

Antonio Albanese

Area IV - Disseminazione del Diritto Internazionale Umanitario, dei principi fondamentali, dei valori umanitari della cooperazione internazionale: Alessandra Piccialli

Area V – Gioventù: Pasquale Renzi

Area VI - Sviluppo, Comunicazione e promozione del Volontariato:

Antonella Tarantino

Responsabile Nucleo Arruolamento Attività Promozionali: Claudio Simeone

Ispettrice Infermiere Volontarie: Aurora De Luca

Responsabili di attività e progetti

Attività formative: Albanese Francesco

Progetto BLSA: Emilia Marsicovetere

Segreteria attività formative: Sabina Maturo

Attività informatiche: Pasquale Renzi

Coordinamento ex Sezione Femminile: Antonetta Girolamo

Distribuzione viveri AGEA: Maria Carbone

Donazione del Sangue: Pasquale Renzi

Magazzino vestiario: Marialuisa Ferraro

Magazzino viveri: Masotti Silvia

Responsabile comunicazione: Maria Chiara De Michele

Ufficio Attività Didattiche: Rita Palazzo

Segreteria Amministrativa: Veronica Di Iorio - Sabina Maturo

Le persone che operano per l'Ente

L'Associazione della Croce Rossa Italiana attribuisce fondamentale importanza alle risorse umane, alla loro formazione, motivazione ed incentivazione. La qualità delle risorse umane, la loro professionalità e condivisione dei valori e principi sono considerati essenziali per lo sviluppo dell'Associazione.

In un'ottica di supporto diretto a servizio del volontario, in chiave strumentale, e non meramente sussidiaria, alle esigenze del volontariato, l'Associazione si pone l'obiettivo di rinforzare il senso di identità associativa, fornendo metodologie e strumenti efficaci per interpretare scenari complessi, stimolare l'innovazione, contribuire alla creazione di valore, oltre ad assicurare continuità e successione ai ruoli ritenuti chiave.

Inoltre, l'Associazione pone grande attenzione all'attrazione e valorizzazione dei giovani talenti con l'obiettivo di costruire delle figure professionali che, ognuna per la propria divisione o expertise, possano costituire l'ossatura della futura classe manageriale della Croce Rossa Italiana; persone, quindi, in grado di ricoprire cariche di crescente responsabilità.

A tal fine, la formazione si pone come strumento fondamentale finalizzato all'evoluzione delle competenze, alla valorizzazione professionale dei lavoratori, a rispondere e a prevenire situazioni di possibile precarietà professionale e occupazionale e al potenziamento della occupabilità di tutti i lavoratori, altresì, confermandosi come elemento strategico per la crescita e lo sviluppo delle risorse umane, per dare continuità anche alla sua attitudine al cambiamento.

Il Comitato C.R.I. di Benevento, alla data del 31.12.2021, conta 516 Volontari e 48 dipendenti di cui 30 autisti, 15 infermieri, 2 amministrativi e 1 operatori sociali.

Obiettivi ed attività.

Si rimanda alla sezione del portale del Comitato Nazionale C.R.I. all'indirizzo <https://cri.it/chi-siamo/strategia-20-30/> ove è possibile approfondire la strategia 20-30 dell'Associazione.

Situazione economico – finanziaria

C.R.I. COMITATO DI BENEVENTO ODV

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	161	49
II - Immobilizzazioni materiali	480.350	401.701
Totale immobilizzazioni (B)	480.511	401.750
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	601.577	485.565
Totale crediti	601.577	485.565
IV - Disponibilità liquide	570.096	561.997
Totale attivo circolante (C)	1.171.673	1.047.562
Totale attivo	1.652.184	1.449.312
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	(1.368)	0
VI - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	735.364	729.802
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	147.503	5.562
Totale patrimonio netto	881.500	735.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	192.316	140.234
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	574.377	568.124
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.991	5.590
Totale debiti	578.368	573.714
Totale passivo	1.652.184	1.449.312

Conto economico

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI BENEVENTO O.D.V.

31-12-2021 31-12-2020

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.354.826	1.274.614
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	14.073	53.046
altri	138.102	61.303
Totale altri ricavi e proventi	152.175	114.349
Totale valore della produzione	2.507.001	1.388.963
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.603	126.213
7) per servizi	766.200	520.975
8) per godimento di beni di terzi	30.733	18.414
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.025.450	487.150
b) oneri sociali	230.464	134.977
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	75.058	36.912
c) trattamento di fine rapporto	75.058	36.912
Totale costi per il personale	1.330.972	659.039
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	50.783	28.873
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	120
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	50.783	28.753
Totale ammortamenti e svalutazioni	50.783	28.873
14) oneri diversi di gestione	19.928	8.727
Totale costi della produzione	2.337.219	1.362.241
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	169.782	26.722
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		

altri	45	36
Totale proventi diversi dai precedenti	45	36
Totale altri proventi finanziari	45	36
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	980	523
Totale interessi e altri oneri finanziari	980	523
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(935)	(487)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	168.847	26.235
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	21.344	20.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	21.344	20.673
21) Utile (perdita) dell'esercizio	147.503	5.562

RENDICONTO GESTIONALE

Nella sezione RICA VI, viene riportato l'ammontare delle quote associative riscosse nonché le quote di partecipazione a corsi riservati ai Volontari CRI nel 2021: l'Associazione Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento, ha incassato una somma pari ad € 5.160,00 per le quote associative ed € 1.201,50 per quote di iscrizione.

Nell'anno 2021, la nostra Associazione ha ricevuto erogato servizi a privati (imprese e persone fisiche) per un totale di € 143.348,5 derivanti da servizio trasporto infermi, contributi ricevuti da privati, servizio trasporto diversamente abili, abboni attivi, sopravvenienze attive e interessi attivi.

I maggiori introiti finanziari derivano dall'attività lavorativa prestata nell'ambito delle gare di appalto aggiudicate nell'anno 2021 dal nostro Comitato: gara ASL Benevento per il servizio emergenza – urgenza 118 (con ampliamento delle postazioni 118: infatti al Centro Mobile di Rianimazione si sono aggiunti il SAUT di Morcone e il PSAUT di Cerreto Sannita) e gara servizio trasporto infermi per l'A.O. San Pio che insieme assommano a introiti per un totale di € 2.226.683,22 a cui, di contro, va anche rilevata una fuoriuscita di cassa per salari, oneri contributivi e previdenziali del personale dipendente.

Tra gli altri “ricavi” derivanti da convenzioni e/o affidamenti diretti da parte della P.A. annoveriamo la somministrazione del personale infermieristico in favore dell'Azienda Sanitaria Locale di Benevento per l'inoculazione dei vaccini, i contributi ricevuti con il 5x1000, il contributo da parte del Ministero delle Politiche Economiche e Sociali per acquisto ambulanze e il contributo per credito d'imposta per acquisto macchinari e dispositivi per la sanificazione, il tutto per un ammontare di € 65.540,65.

Nell'anno 2021 sono state realizzate nr. 4 Piccole Case della Salute con il contributo della Fondazione DALIO, che ha visto un progetto a rendicontazione la cui manifestazione finanziaria nell'anno 2021 è rappresentata da un contributo di € 64.000.

Le altre entrate per attività commerciali ammontano ad € 1.965,54 che costituiscono la base imponibile ai fini delle imposte sul reddito degli Enti non Commerciali.

Alla sezione ricavi si contrappone la sezione COSTI.

In essi vengono annoverati: le assicurazioni relative a polizze R.C.A. e contro altri rischi degli immobili riconducibili alla nostra gestione, i rimborsi spese anticipate, regolarmente registrati, costi d'acquisto per materie di consumo, materiale sanitario, pubblicità, vestiario CRI, spese arredo e manutenzione progetto Housing First e materiale di pulizia, gestione automezzi (carburanti, manutenzione e riparazione), Costi per servizi (trasporti, certificazione di qualità, spese tecniche e compensi professionali, spese postali e di affrancatura, spese legali, spese amministrative, tenuta paghe e consulenza del lavoro, analisi di laboratorio per personale dipendente, spese sorveglianza sanitaria, manutenzione e riparazione sede CRI, manutenzione e riparazione attrezzature sanitarie manutenzione e controllo estintori, spese adeguamento e ristrutturazione sede CRI, assistenza software e hardware), le utenze (riscaldamento, energia elettrica, gas, acqua, spese telefoniche, spese cellulari, vigilanza e servizi di pulizia), spese di cancelleria, fitti (sostenuti per sede del Comitato CRI di Benevento, fitto per lo stazionamento dei mezzi CRI alla via Perinetto in Benevento nonché quote condominiali), oneri bancari per un totale di € 319.761,06.

Nell'anno 2021 si sono sostenuti costi di diretta amputazione ai mezzi per un importo di € 134.567,41 (relativi a manutenzione, assicurazioni e carburanti); per quanto riguarda gli ammortamenti dei beni strumentali, ammontano ad € 50.782,54.

Il costo per i salari dei dipendenti e della somministrazione lavoro da parte di terzi e titolari di partita IVA, tutti riconducibili alle varie convenzioni in essere per il Comitato, è pari ad € 1.832.940,80, compreso oneri sociali INPS, oneri sociali INAIL, nonché quota TFR maturato nell'anno 2021.

Altri costi sono rappresentati dalle voci riferite alle imposte e tasse, per un totale di € 21.344,20 e nella cui voce rientrano IRAP ed IRES dell'esercizio.

Tutto quanto sopra esposto, determina un avanzo di gestione pari ad € 147.503,40; si propone di destinare detto risultato così come segue:

€ 10.325,24 a fondo riserva per emergenza Ucraina (pari al 7%)

€ 132.753,07 a riserva da avanzo di gestione che in ossequio a quanto disposto dall'art. 36, comma 4, dello Statuto del Comitato CRI di Benevento, verrà destinato in favore delle attività istituzionali statutariamente previste;

inoltre, in applicazione dell'articolo 42.2 dello Statuto, come già avvenuto per i precedenti anni, verranno costituiti dei fondi che saranno destinati secondo la seguente elencazione:

il 1% dell'avanzo di gestione alle operazioni di emergenza pari ad €
1.475,03;

l'1% dell'avanzo di gestione alla cooperazione internazionale pari ad €
1.475,03;

il 1% dell'avanzo di gestione alla formazione dei propri Soci pari ad €
1.475,03.

La Mission ed i relativi livelli di performance

Nel corso dell'anno 2021, il Comitato ha svolto, sul territorio di competenza, numerose e notevoli attività, che si riepilogano di seguito sulla scorta delle relazioni prodotte dai Delegati di Area.. La pandemia ha incrementato la nostra operatività e, di conseguenza gli impegni sono stati correlati all'emergenza sanitaria.

LE ATTIVITA' AUSILIARIE DELLE FORZE ARMATE:

Corpo Militare Volontario CRI Centro di Mobilitazione Meridionale

Relazione del Responsabile N.A.A.Pro. di Benevento Anno 2021.

Data di nomina a Responsabile 22/05/2019 Grado S. Ten. Com. CRI Simeone Claudio

ATTIVITA' SVOLTE DAL N.A.A.Pro.	Total e
ARRUOLAMENTI ANNO 2021:	1
RAFFERME ANNO 2021	3
RICHIAMI IN SERVIZIO DEL RESPONSABILE 2021 In supporto al Comitato CRI di Benevento gg	23
RICHIAMI IN SERVIZIO DEL RESPONSABILE 2021 Attività Centro Mobilitazione (Attività Centro Mobilitazione, riunioni in videoconferenza e in presenza) gg	7

RICHIAMI IN SERVIZIO DEI MILITARI DEL N.A.APRO. 2021 In supporto Comitato CRI di Benevento gg	406
Cap. Albanese Antonio	262
Ten. Pinto Antonio	37
S. Ten. Di Brino	17
Sergente Rapuano Donato	61
Caporale Tassone Saverio	17
Milite Bovino Emanuele	12
RICHIAMI IN SERVIZIO DEI MILITARI DEL N.A.APRO. 2021 In Ausilio Forze Armate (poligono Carabinieri, dob, Attività Centro Mobilitazione, ROE Roma) gg	33
Ten Corona Enzo	1
Sergente Rapuano Donato	13
S. Ten. Ficedolo Fabio	19

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE DAL CORPO DELLE INFERMIERE VOLONTARIE
DI BENEVENTO ANNO 2021**

EGREGIO PRESIDENTE

Come da sua richiesta del 20/05/2022, di seguito la relazione delle attività poste in essere nell' anno 2021.

Mi permetta di affermare , che le Infermiere Volontarie afferenti al Comitato di Benevento , ed io in loro rappresentanza , sono orgogliose di non essersi mai fermate e di essere sempre state attive anche durante la pandemia e continueranno ad essere a disposizione di questo Comitato per quanto possibile .

SUPPORTO VACCINI PRESSO HUB VACCINALE ASL EX CASERMA
PEPICELLI (BN)

SUPPORTO VACCINI PRESSO HUB VACCINALE ASL PONTE
VALENTINO

SUPPORTO TAMPONI IN COLLABORAZIONE CON ESERCITO
ITALIANO

SUPPORTO TEST SIEROLOGICI IN COLLABORAZIONE CON
ESERCITO ITALIANO

ASSISTENZA SANITARIA ESERCITAZIONI AL TIRO PRESSO
POLIGONO CC COMANDO PROVINCIALE

CARABINIERI BENEVENTO

ASSISTENZA SANITARIA PER ESERCITAZIONE INTERFORZE
SATER (MONTI DEL TABURNO CAMPOSAURO)

ASSISTENZA SANITARIA PER ESERCITAZIONE REGIONALE VIGILI
DEL FUOCO PRESSO BORGO ANTICO APICE (BN)

SUPPORTO LOGISTICO SEGGI ELETTORALI ELEZIONI COMUNALI A
BENEVENTO

PRESENZA COME MONITORE CORSI EFAC

SUPPORTO PROGETTO LISA

SUPPORTO VISITE ENDOCRINOLOGICHE CON POLIAMBULATORIO

SUPPORTO VISITE DERMATOLOGICHE CON POLIAMBULATORIO

SUPPORTO VISITE MEDICHE AI SENZA FISSA DIMORA IN AUSILIO
PROGETTO HAUSING FIRST

RELAZIONE FINALE OBIETTIVO STRATEGICO

SALUTE

tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza
delle persone

a cura del Delegato Pasquale Renzi

“Gli operatori e i dipendenti sono stati tutti aggiornati nelle rispettive
discipline colmando il Gap che si era creato dall'avvento del covid in cui i
corsi non erano di facile organizzazione.

Dopo anni il comitato di Benevento ha visto l'organizzazione e lo svolgimento in maniera estremamente professionale di un corso TSSA che ha formato decine di soccorritori pronti a dare una mano nelle attività quotidiane e straordinarie del comitato. Per la prima volta c'è stata l'introduzione del volontario come quarto membro dell'ambulanza rianimativa, dando valore aggiunto al servizio ed un nuovo punto di vista che se opportunamente colto può portare ad una collaborazione forte e ad una crescita continua.

L'obiettivo è quello di sopperire alle numerosissime richieste di intervento, trasporto, assistenza... che arrivano al Comitato con forze, velocità e preparazione.

Altro obiettivo è la formazione continua dei ragazzi appena usciti dal corso TSSA impiegandoli in ripetizioni e simulazioni periodiche nonché alla creazione di una squadra per le prossime gare di primo soccorso regionali.”

RELAZIONE FINALE OBIETTIVO STRATEGICO

INCLUSIONE SOCIALE E WELFARE DI COMUNITÀ

promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazione di vulnerabilità

a cura della Delegata Marialuisa Ferraro

“Con il protrarsi dell'emergenza nazionale legata alla infezione da Sars-CoV-2, l'obiettivo strategico Inclusione Sociale ha posto in essere azioni volte a fronteggiare nuove vulnerabilità riconducibili a situazioni di precarietà

lavorativa, anziani soli, famiglie mono genitoriali o mono reddito nonché a fornire supporto ai nuclei con una situazione economica precaria ancor prima della pandemia.

Si è agito con interventi a bassa soglia garantendo la distribuzioni di viveri e vestiario a 476 famiglie; inoltre, 18 nuclei individuati tra quelli con più componenti e presenza di bambini, hanno usufruito dell'ulteriore supporto dei buoni spesa Edenred per un totale di 64 carnet distribuiti e rendicontati al Comitato Nazionale sul portale CRI per le persone.

Marcata è stata l'operatività nell'ambito del progetto Housing First dove è stata garantita accoglienza abitativa e/o assistenza a bassa soglia per gli Homeless del territorio. I partenariati stipulanti con gli enti e le associazioni (Servizi Sociali, Caritas, Sentinelle della Carità, Protezione Civile, Questura, Ordini Professionali) hanno contribuito a rafforzare la rete territoriale fornendo supporto nell'orientamento e accompagnamento ai servizi, screening gratuiti e assistenza legale.

Nel corso del 2021 è stato attivato il Presidio LISA (Lavoro, Inclusione, Sviluppo, Autonomia) progetto del Comitato Nazionale volto a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro tra aziende ed utenti con anche il contributo di Enti di formazione. 18 sono stati i volontari formati in attività di inclusione sociale e lavorativa e 38 sono stati gli utenti che hanno aderito al progetto. Particolare attenzione è stata rivolta alle persone con disabilità

realizzando un Laboratorio Sociale Cadeaux Noël con appuntamenti settimanali insieme al Centro Sociale Polifunzionale È più bello Insieme.

Nonostante la delicata situazione emergenziale il Comitato ha attivato a livello locale degli ambulatori di screening: le Piccole Case della Salute per orientare, verificare, valutare ed integrare l'azione sulla comunità con particolare attenzione agli aspetti socio-sanitari. Ciò grazie alla connessione con enti pubblici e soggetti privati per garantire il miglior livello di inclusione possibile e contrastare l'emarginazione socio-sanitaria.

Nel corso del 2021 diverse sono state le persone accolte per l'espletamento della detenzione alternativa coinvolgendo ciascuno di essi in progetti personalizzati ad alto valore e contenuto sociale.

A conclusione di un anno faticoso ma costruttivo dal punto di vista associativo in qualità di Delegato e portavoce delle Funzioni, ringrazio il Presidente, il Consiglio Direttivo ed i volontari per aver accolto in modo propositivo ogni iniziativa e per averla ben attuata. “

Nello stesso Obiettivo Strategico va a collocarsi il Punto di Ascolto Contro le Violenze, la cui relazione descrittiva dell'attività posta in essere nell'anno 2021 è a firma della Referente, Michela Montella:

“In quest'anno di attività il 60% ha subito un tipo di violenza psicologica, il 20% almeno un tipo di violenza fisica o violenza economica (controllo o

privazione del salario/violenza economia), il 20% ha vissuto episodi di **stalking**.

L'equipe di lavoro del punto ascolto antiviolenza, tutta al femminile, composta da: coordinatore che, svolge anche da consulente legale in materie civili e, solitamente effettua il primo colloquio, una psicologa e consulente legale penale, si propone come un servizio gratuito rivolto alle donne italiane e straniere, sole o con figli, che hanno subito maltrattamento o violenza fisica e/o psichica e/o violenza economica.

Le donne che nell'anno 2021, si sono rivolte al Centro sono per il 60% su iniziativa personale e per il 40% attraverso la segnalazione da parte dei Servizi Sociali e FF.OO del territorio.

Le utenti accolte sono state il 60% italiane ed il 40% straniere e, si collocano fra i 14 e i 60 anni, cioè nella fascia intermedia di età.

Il 50% è coniugata, il 40% separata, solo l'1% nubile; il 40% possiede un'istruzione media superiore e, tutte hanno subito forme multiple di violenza.

Da non sottovalutare che il 90% delle donne accolte ha figli minori che hanno assistito alla violenza direttamente e indirettamente e/o ne hanno percepito gli effetti. Solo il 30% delle donne ha sporto denuncia nei confronti del proprio aggressore e, il 20% ha avviato un percorso di separazione giudiziale.

I reati sono stati principalmente commessi all'interno delle mura domestiche da uomini con i quali la donna aveva instaurato un legame. Sono stati partner (50%) ed ex partner (50%).

Gli aggressori hanno un'età compresa tra i 17-62 anni, un'istruzione media superiore e un'occupazione non sempre stabile; si registra una percentuale di ragazzi studenti.

La maggior parte delle donne hanno richiesto tutte informazioni, ascolto, consulenza sociale e psicologica e consulto legale penale e civile.

L'equipe di lavoro, in concerto con i servizi territoriali, ha accompagnato le donne, ove possibile, nel percorso di emancipazione dalla situazione di violenza puntando al rafforzamento personale con l'acquisizione di strategie di sopravvivenza.

Quasi tutte le donne che si sono rivolte al Punto Ascolto, attraverso il numero dedicato, hanno accettato di essere prese in carico e si sono sentite sostenute nella loro storia di maltrattamento o violenza. Solo un 10% ha chiesto informazioni sui servizi offerti. Una piccola percentuale ha rinunciato per motivi precisamente non giustificati a intraprendere il percorso di uscita dalla violenza. È importante però non leggere questa percentuale come una rinuncia tout court: la donna, infatti, può tornare anche a distanza di tempo e in questo caso, essere motivata ad arrivare fino in fondo.

Da porre in rilievo, che la maggior parte delle prese in carico, non ha una autonomia lavorativa, pertanto sono state tutte indirizzate presso lo Sportello sociale del Comitato e, sostenute con erogazione di sostegni alimentari ed inserite, per chi ha mostrato interesse lavorativo, nel progetto LISA, tanto anche in ossequio al principio di inclusione sociale dei soggetti vulnerabili, quali possono essere le donne vittima di violenza di genere.

Non da ultimo, si segnala che, almeno il 60% delle donne prese in carico, hanno usufruito di screening medici, a seguito di giornate dedicate.”

RELAZIONE FINALE OBIETTIVO STRATEGICO

EMERGENZE

Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità, puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità

a cura del Delegato Antonio Albanese

“Elenco sintetico delle attività poste in essere nell’anno 2021 AREA 3

- Screening tamponi antigenici alla popolazione per conto Comune di Benevento al Palazzetto dello Sport Tedeschi dal 12 al 24 marzo 09,00-18,00 56 volontari.
- Presidio ex caserma Pepicelli Hub vaccinale coordinamento flussi di accesso, dal 5 aprile al 31 dicembre con un minimo di 4 volontari al giorno dal lunedì alla domenica
- Presidio Hub vaccinale presso ASI dal 14 maggio al 4 luglio con presidio ambulanza e 61 volontari
- Ritiro DPI presso magazzino Regionale Protezione Civile 5 agosto: 4000 mascherine chirurgiche, 11.200 mascherine FFPE, 372 LITRI perossido 3%, 1440 tute TNT, 4000 calzari alti, 336 gel igienizzante 500ml, 60.000 guanti vinile.
- Presidio seggi elettorali per rispetto norme anti covid 20-21 settembre 2021 34 volontari.

- Presidio seggi elettorali per rispetto norme anti covid ballottaggio 17-18 ottobre 2021 23 volontari.
- Esercitazione in Apice con VV.F. per ricerca dispersi sotto macerie 29 ottobre.
- Dimostrazione utilizzo barella a biocontenimento Presso scuola Specialisti Aeronautica Militare di Caserta 13 novembre.
- Esercitazione Sater 2/3-21 “ Ricerca e Soccorso a sopravvissuti di un aeromobile disperso in ambiente montano e impervio”, presso contrada Olivola 16 e 17 novembre con gestione PMA e utilizzo barella a biocontenimento.”

RELAZIONE FINALE OBIETTIVO STRATEGICO

GIOVENTU'

Promuoviamo attivamente lo sviluppo dei giovani e una cultura della cittadinanza attiva

a cura del Delegato Pasquale Renzi

“Forti della loro poliedricità il gruppo giovani come ogni anno si è prodigato in numerose attività in ambiti molto diversi tra loro. La forza nell'uso delle nuove tecnologie ha portato, soprattutto nel periodo della pandemia, una produzione massiva di materiale audio video per le più disparate campagne tra cui quella di sensibilizzazione e prevenzione verso le malattie oncologiche in occasione della giornata mondiale, la storica campagna m'illumino di meno, le campagne informative sulla mutilazione genitale femminile, le malattie

sessualmente trasmissibili, il cambiamento climatico nonché la donazione del sangue che ha visto un prosieguo anche con l'organizzazione di una conferenza sul tema in cui la croce rossa ha visto anche la partecipazione di altre associazioni e l'impegno da parte di queste ultime a sposare la causa. Inoltre sempre sulla scorta dell'argomento sono state organizzate due giornate di donazione massiva di sangue presso l'ospedale civile di Benevento. In queste giornate l'ospedale non ha visto altri donatori se non i volontari cri soprattutto giovani.

Sempre sulla donazione di sangue i giovani sono andati presso delle aziende del beneventano per stipulare i cosiddetti "patti di sangue", degli accordi nell'ambito del "volontariato d'impresa" che vede la partecipazione attiva come donatori dei dipendenti di "TEXI" e "Grafiche Iuorio".

Ultimo ma non per importanza, il comitato di Benevento nella figura dei suoi giovani ha vinto, con un progetto di una app e gadget tecnologici, l'akaton sul tema della donazione del sangue che ha visto la partecipazione anche di altre associazioni ed università italiane.

Per quanto riguarda il lato formazione molti giovani hanno partecipato a vari percorsi gioventù, al corso operatore salute, al corso TSSA e hanno visto l'attivazione di vari progetti presso gli istituti scolastici della provincia.

In particolare il primo è stato organizzato presso una scuola di Sant'Agata de Goti dove ben 18 classi sono state indottrinate sul tema del primo soccorso.

Un secondo progetto è stato organizzato in collegamento remoto con due istituti di Benevento, il liceo classico Giannone e il liceo Scientifico Rummo sul tema della educazione alimentare.

Un terzo progetto è stato organizzato presso l'istituto Guacci di Benevento dove tutte le quinte classi hanno accolto un gruppo di giovani docenti sul tema di dipendenze da alcol e droghe nonché sul tema dell'educazione stradale.

Non è mancato l'introduzione di un nuovo metodo di informazione e sensibilizzazione.

E' nato il podcast "Nel salotto di Dunant" che ha visto nella sua prima puntata toccare il tema della violenza sulle donne.

Sul lato operativo i giovani non si sono lesinati in quanto impegnati nell'uscita serale del progetto housing first per assistere i senza fissa dimora, nel presidio del banco farmaceutico, nella consegna viveri agli indigenti presso l'autoparco, nei vari screening di massa (tenuti al palatedeschi) e al presidio vaccinale caserma Pepicelli, alle elezioni comunali e ai seggi del referendum, al carrello sociale in compagnia dell'associazione per la tutela dei bambini e ragazzi down...

Non sono mancate assistenze per eventi cittadini come raduno di auto d'epoca e Benevento città spettacolo.

Nel prossimo futuro contiamo di aumentare la nostra presenza in tutti i settori del comitato grazie anche all'allentarsi della stretta del COVID e l'acquisizione di nuovi giovani attraverso i numerosi corsi base in programma.“

Conclusioni

Il Bilancio Sociale è un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per migliorare le relazioni sociali ma anche industriali. L'obiettivo che si pone è quello di rafforzare la percezione pubblica dell'importanza delle azioni, di dare maggiore visibilità all'attività svolta, in modo da accrescere quindi la propria legittimazione nella comunità locale di riferimento e il consenso a livello sociale. Nello specifico, il bilancio sociale dovrebbe:

- 1 - consentirci di comprendere il ruolo svolto dalle attività nella società civile; essere uno strumento che confrontando quanto realizzato con le esigenze sociali preesistenti, fornisce informazioni sul raggiungimento degli obiettivi sociali prefissati;
- 2 - dimostrare che il fine dell'impresa, non è solamente quello di creare profitto ma anche quello di fornire un valore aggiunto per la comunità;
- 3 - essere considerato come un fattore di cruciale importanza per lo sviluppo della democrazia e della trasparenza nell'ambito delle attività;

3 - diventare uno strumento per rendicontare se le azioni sociali dell'impresa hanno delle ricadute in termini di utilità, legittimazione ed efficienza;

4 - rappresentare un momento di riflessione sull'impegno che si ha all'interno dell'impresa per migliorare qualità di prodotto e servizio, rapporto con i consumatori, sicurezza sul posto di lavoro, rispetto dell'ambiente.

Per l'ambito sociale del Comitato Croce Rossa Italiana di Benevento il bilancio sociale diventa il mezzo che consente di misurare e permettere la valutazione della *performance* in termini di utilità sociale per la collettività. Attraverso questo strumento, l'Associazione a si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance dell'Associazione, aprendo un processo interattivo di comunicazione sociale;
- fornire informazioni utili sulla qualità dell'attività dell'Associazione per ampliare e migliorare – anche sotto il profilo etico-sociale – le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholder;
- migliorare i processi gestionali in tutti i livelli dell'Associazione.
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Associazione nelle scelte, nei comportamenti gestionali nonché nei risultati ed effetti;
- fornire indicazioni sulle interazioni fra l'Associazione e l'ambiente nel

quale essa opera;

- rendicontare nel modo più realistico possibile i risultati sociali, andando “oltre” i meri dati economici.

Redigere il bilancio sociale, significa anche riflettere su come è trascorso l’anno passato, capire se c’è stato un equilibrio tra le risorse impiegate e i risultati raggiunti. Non è semplice rivedere tutto ciò che è accaduto in un anno in un’Associazione dinamica, vivace, intraprendente e che nel suo piccolo prova sempre a migliorarsi.

Un’Associazione che dimostra una voglia di investire e di scommettere sul futuro. Lo testimoniano i tanti eventi organizzati, i nuovi progetti e le nuove collaborazioni attivate con diversi partner del territorio.

E il motore di tutto ciò sono i volontari che offrono il loro tempo alla Croce Rossa Italiana.

Oltre 516 persone che, certo con intensità diverse, hanno dato un contributo importante per permettere all’Associazione di essere viva e capace di rispondere alle sfide sociali in favore delle persone più vulnerabili.

INDICE

Indice

I Principi Fondamentali

Premessa

IL BILANCIO SOCIALE E DI SOSTENIBILITÀ

Bilancio sociale degli Enti del terzo Settore e linee guida di riferimento.

Normativa e atti di riferimento.

Obiettivi del Bilancio Sociale.

I destinatari del Bilancio Sociale.

Il bilancio sociale della Croce Rossa Italiana – Comitato di Benevento O.d.V.

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale.

Informazioni generali dell'Associazione.

Struttura, Governo e Amministrazione.

Le persone che operano per l'Ente.

Obiettivi ed attività.

Situazione economico – finanziaria.

La Mission ed i relativi livelli di performance.

Conclusioni

